



## Ministero dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE  
E I SERVIZI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

Prot.

### **CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 133** (ai sensi del D.M. 21.06.2004)

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992, n. 223, "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza" e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 15.10.1996; D.M. 03.06.1998; D.M. 11.06.1999);

VISTO il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" che ha introdotto, tra l'altro, lo scorporo dell'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel Ministero delle Infrastrutture e nel Ministero dei Trasporti;

VISTO il D.P.R. 8 dicembre 2007, n. 271, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Trasporti, che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i Trasporti Terrestri e il Trasporto Intermodale - Direzione generale per la sicurezza stradale;

VISTO il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che assegna le competenze relative alla omologazione dei dispositivi e dei sistemi di ritenuta stradale al Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione generale per la sicurezza stradale;

di (D)

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 18 febbraio 1992, n. 223, che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (“omologazione”), rilasciato, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTI gli artt. 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21 giugno 2004, n. 2367, disciplinanti le procedure per l’omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 10.02.2005 dalla Società IMEVA – Industria Meccanica Varricchio S.p.A., e successive integrazioni, con la quale è stata chiesta ai sensi del D.M. 21.06.04 la conferma dell’omologazione concessa con certificato n. 18 del 03.05.2002, della barriera stradale di sicurezza in acciaio, di classe H4b con destinazione “spartitraffico”, denominata “IM2000-05”;

VISTO il voto n. 160/07 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell’adunanza del 08.05.2008, con il quale è stata richiesta documentazione integrativa in merito al calcolo degli indici ASI, THIV e PHD;

VISTA l’ulteriore documentazione prodotta dalla società istante in data 30.10.2008, con la quale si ottempera alle indicazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che non sono pervenuti rapporti circa la mancata efficienza e funzionalità della barriera in argomento, né segnalazioni in ordine ad eventuali deficienze rispetto alle caratteristiche previste, ai sensi dell’art. 7 del D.M. 18 febbraio 1992, n. 223;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

## DECRETA

**1.- E’ omologata la barriera di sicurezza per la destinazione “spartitraffico”, realizzata in acciaio, denominata “IME2000-05”, della Società IMEVA – Industria Meccanica Varricchio S.p.A. con sede in località Ponte Valentino – Area Industriale Z5 – 82100 Benevento, caratterizzata dai seguenti parametri prestazionali:**

- Classe di contenimento: H4b
- Livello di severità d’urto: A
- Classe di larghezza operativa: W7

La barriera è realizzata in acciaio, in conformazione bilaterale, con due correnti longitudinali inferiore a tre onde e due correnti longitudinali superiori a due onde; i correnti sono collegati mediante distanziatori a pali verticali infissi nel suolo.

La barriera ha dimensioni d’ingombro 1500x820 mm.

I pali sono infissi nel suolo per 1200 mm, e sporgono da esso di 1500 mm.

Il terreno di prova è classificato secondo CNR UNI 1006, di tipo A1-a nello strato superiore di 100 cm, e di tipo A7-6 nello strato sottostante.

2.- La barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto, effettuate dal Centro Prove AISICO di Anagni (FR) (laboratorio accreditato secondo la norma EN ISO 17025) i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- Prova TB11 n. 187 del 30.03.2000, relativa al veicolo leggero;
  - ◆ Rapporto n. 187 Rev. 1 del 15.06.2006;
- Prova TB81 n. 188 del 31.03.2000, relativa al veicolo pesante;
  - ◆ Rapporto n. 188 Rev. 1 del 15.06.2006;

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

- ASI: 1,0
- THIV: 29,23 Km/h
- PHD: 9,56 g
- VCDI: LF0000110
- lunghezza di barriera interessata al contatto 7 m
- massima deflessione dinamica pari a 0,20 m
- massima deflessione statica pari a 0,14 m

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

- lunghezza di barriera interessata al contatto 20 m
- massima deflessione dinamica pari a 1,7 m
- massima deflessione statica pari a 1,31 m
- posizione laterale massima della barriera 2,20 m
- posizione laterale massima del veicolo 2,32 m

3.- La lunghezza minima di funzionamento della barriera è quella risultante dall'installazione in prova, ovvero pari a 80 m; pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte il comportamento della barriera sarà quello atteso.

Il dispositivo dovrà essere raccordato alla eventuale barriera esistente mediante idonei elementi di transizione.

In assenza di barriera alla quale raccordarsi, gli elementi terminali da adottare sono quelli indicati nei disegni H4STD-Ter NID e IMspd100-terminali.

4.- La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio di Anagni, le cui risultanze sono riportate nel presente decreto.

5.- La Società intestataria del certificato di omologazione deve rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di omologazione e del nome del produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.

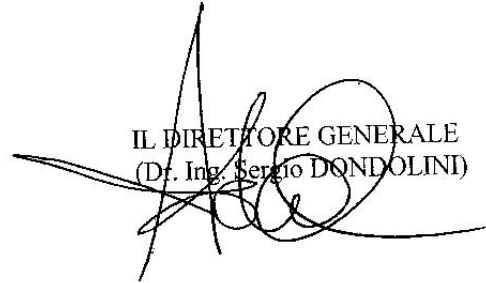
*M* (A)

6.- In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.

7.- Il presente certificato è rilasciato in duplice originale, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno viene trattenuto agli atti di questa Direzione.

Roma li

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Ing. Sergio DONDOLINI)



he A